

SCRIVENTE: MORONI FRANCESCO

DATA: 31 / 05 / 1828

ID: 497MoF

Ai Pregiatis.^{mi} Sig.^{ri}
I Sig.^{ri} Fratelli Serassi
Fabbricatori d'Organi
in Bergamo

Caro Ferdinando!

Godo assaissimo che dopo tanto tempo vi siate felicemente ripatriati dorando il vostro nome di nuovi allori, e di somma gloria la patria vostra.

Il vostro divisamento di venire cioè da queste parti fra non molto mi piace assaissimo, imperciocché si può fare in persona molto di più di quello, che si fa raccomandandosi alle lettere. Per la qual cosa io penso bene di trattenere appresso di me l'abbozzo della seconda supplica da presentargli a S. A. R.^{ma}, anzi da aspettarvi qui e sentire le vostre determinazioni, priaché di compilarla. Soltanto deggio avvertirvi che ad ogni maniera è necessario, che, prima di farsi vedere da qualche Trentino parliate con meco, onde io vi avvisi di tante cose della quale dovevate esserne istrutti, fino dal primo istante, che metteste piede su queste Tredentine sponde, e di tante altre necessarie da presapersi, onde menare a buon fine i nostri segreti progetti. Sicché prima che voi partiate da Bergamo, fate, che io abbia avviso del preciso giorno di vostra partenza, e di quello pure che sarete per arrivare a Riva, mentre se le mie occupazioni mel permettono, che farò di tutto (meno che non fosse giornata di festa) di ritrovarmi colà anch'io nell'Albergo del Sig.^r Stenghel alle due Torri. Che in caso diverso poi non si possa ciò combinare, procurate almeno di recarvi da Rovereto alla volta di Trento in sul far della sera, e di venire immediatamente a smontare a casa mia. Venendo da Bergamo, m'immagino che farete il Lago e passarete da Lonato, per lo che vi prego, anzi vi comando di farvene conto della mia famigliuola, dalla quale io spero, che sarete se non ben trattato, almeno il ben veduto. I Sig.^{ri} di qui non si recano alle loro Villeggiature, che intorno alla metà di Luglio, ed anzi N.^{ro} Vescovo non parte per la visita che in Agosto. Ciò vi serva di norma.

Il Damiani mette in piedi un'Organo di 46. Registri in quella Chiesa appunto, dove avete voi pure avuto qualche trattato, vale a dire, con quel Sig.^r Parroco Brunati di Lurnago nelle Giudicarie. Arrivò fino a Rovereto, ma a Trento non sel vidde mai, e per quello che si sa non ha veruna relazione.

La lettera dell'Arciv. di Milano in vostra raccomandazione a questo Nostro Vescovo vi potrebbe essere utile, benché sia stato assicurato, <che> non esserci fra loro che una sola politica e dignitale conoscenza. Per lo che vi consiglio a munirvene, e così pure prenderete con voi la Scrittura di contratto dell'Organo di S.^a Maria, e tutte le carte spettanti a questo affare, perché oltre che sarà d'uopo d'esaminarle noi medesimi, potrebbe ben essere eziandio ad ogni momento improvvisamente necessarie. //

Ecco che ho soddisfatto alle vostre inchieste, e nello istesso tempo credo di avervi dato nuove prove della mia amicizia, e del mio amore. Ma io vi attendo per abbracciarvi, e per dimostrarvi sempre più il mio affetto.

La Sig.^a Barberina e il Sig.^r Lanfranchi vi contraccambiano, così pure le SS.^{re} Vitali. Aspetto
prima vostre lettere, indi la vostra persona. Salute a tutti i vostri Fratelli, e credetemi
Il 31. Maggio 1828. da Trento

Il V. Sincero Moroni

[*Pagina 2 verso*]
31 Mag.^o 1828.
Del Sr. Moroni di Trento¹

¹ Da diversa mano.